

Energia, maxi stangata di settembre

L'emergenza climatica

Nomisma Energia: bollette su del 23% per le famiglie e del 54% per le imprese

Impatto da quasi 900 euro per le famiglie considerando anche il caro benzina

Bollette, spese annuali in crescita del 23% per le famiglie e del 54% per le imprese per i rincari attesi a settembre. La stima è stata fatta da Nomisma Energia per il Sole 24 Ore, calcolando in base agli attuali prezzi all'ingrosso l'impatto sulle tariffe al rientro dalla pausa agostana. A sommare le voci gas ed elettricità, la maggiorazione della spesa per le famiglie potrebbe arrivare a fine 2026 a 515 euro. Includendo anche il carburante, la spesa extra rispetto allo scorso anno può raggiungere 876,8 euro. **Deganello** — a pag. 3

Energia, su imprese e famiglie la maxi stangata di settembre

Shock energetico. Bollette, spese annuali in crescita del 23% per le famiglie e del 54% per le imprese. Le prime stime di Nomisma Energia indicano le ricadute sui consumatori della corsa del gas

Le famiglie italiane potrebbero trovarsi alla fine dell'anno a dover sborsare 876,8 euro in più rispetto al 2025

Sara Deganello

Bollette, spese annuali in crescita del 23% per le famiglie e del 54% per le imprese per i rincari attesi a settembre. La stima, per il Sole 24 Ore, è stata fatta da Nomisma Energia calcolando in base agli attuali prezzi all'ingrosso l'impatto sulle tariffe al rientro dalla pausa agostana.

Si tratta di una media ponderata (prudenziale) a partire dal prezzo della sola materia prima gas comunicato da Arera per i vulnerabili (l'ultimo, quello per lo scorso luglio, indicava 60 centesimi al metro cubo). I 137 centesimi al metro cubo attesi per settembre (contro i 106 di settembre 2025) porterebbero quindi una famiglia tipo (che consuma 1.400 metri cubi annui) a sborsare 429 euro in più a fine 2026 (+29% rispetto al 2025). Viene pagata la corsa del gas sui listini: sul Ttf di Amsterdam a fine luglio è tornato a superare i 60 euro al MWh, come non succedeva dal marzo scorso, per la stretta di Hormuz, e ieri è volato sopra i 62 euro al MWh in Europa.

I rialzi del gas hanno influenzato, con altri fattori (si veda il Sole 24 Ore del 7 agosto), quello dell'elettricità, i cui prezzi all'ingrosso in Italia hanno superato i 200 euro al MWh la setti-

mana scorsa, come non succedeva da gennaio 2023. Secondo l'elaborazione di Nomisma Energia, a settembre la stima in bolletta è di 31,93 centesimi a kWh (contro i 28,75 di settembre 2026). Un valore che porterebbe anche qui il nucleo tipo (che consuma 2.700 kWh annui, al netto quindi di eventuali aumenti dell'utilizzo dovuti all'accensione dei condizionatori in questi mesi estivi di caldo anomalo) a pagare 85,9 euro in più a fine 2026 (+11% rispetto al 2025). A sommare entrambe le voci, gas ed elettricità, la maggiorazione della spesa per le famiglie potrebbe arrivare a fine 2026 a 515 euro (+23% sul 2025).

Una riflessione a parte meritano i carburanti, caratterizzati da una curva di crescita vertiginosa a partire dall'inizio della guerra in Iran questa primavera. Nomisma Energia ha calcolato per settembre una media di 2,017 euro al litro (considerando insieme benzina e gasolio), mettendola poi in relazione al valore di 1,655 euro al litro di settembre 2025. La traduzione sulla spesa annuale di una famiglia che consuma 1.000 litri di carburante in dodici mesi è di 361,8 euro in più spesi a fine 2026 (+22% rispetto al 2025). A voler dunque considerare tutto insieme in un unico conto energetico che comprende bollette e carburante, le famiglie italiane potrebbero trovarsi alla fine dell'anno a dover sborsare 876,8 euro in più rispetto al 2025.

Altro capitolo è quello delle bollette delle imprese, su cui pure i rincari estivi andranno a pesare. Anche in questo caso Nomisma Energia ha espresso delle stime. Per quanto riguarda il gas, che rimane la componente più in crescita, l'attesa è di 71 centesimi al metro cubo contro i 43 del settembre 2025. Per un'azienda tipo che consuma 2 mila metri cubi di gas annualmente, ciò potrebbe significare una maggiore spesa di 559.318 euro alla fine del 2026 (+65% rispetto al 2025).

Mentre sul fronte dell'elettricità, che secondo l'elaborazione di Nomisma Energia è destinata a toccare in bolletta a settembre i 20,72 centesimi a kWh (contro i 19,44 del settembre 2025), un'impresa che consuma annualmente 1 milione di kWh potrebbe dover pagare 12.713 euro in più a fine 2026 (+7% rispetto al 2025). La somma delle due voci, gas ed elettricità, restituisce un aggravio di 572.032 euro a fine anno (+54% rispetto al 2025).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



+54%

GRANDI RINCARI PER LE IMPRESE
Arriva la stangata dei costi dell'energia, spese annuali in crescita del 23% per le famiglie e del 54% per le imprese per i rincari attesi a settembre. La

stima, per il Sole 24 Ore, è stata fatta da Nomisma Energia calcolando in base agli attuali prezzi all'ingrosso l'impatto sulle tariffe al rientro dalla pausa agostana

Gli aumenti attesi a settembre

Previsione dei prezzi e della maggiore spesa per famiglie e imprese

	SET 2025	SET 2026	CONSUMI ANNUALI FAMIGLIA	SPESA ANNUA 2026 €/ANNO	MAGGIORE SPESA €/ANNO	VAR.% 2026/2025
FAMIGLIE						
Elettricità (€ cent/kWh)	28,75	31,93	2.700 (kWh)	862	85,9	11%
Gas (€ cent/mc)	106,00	137,00	1.400 (mc)	1.920	429,3	29%
Totale maggiore spesa annua (elettricità + gas)				2.782	515	23%
Benzina e gasolio (€/lt)	1,655	2,017	1.000 (lt)	2.017	361,8	22%
IMPRESE						
Elettricità (€ cent/kWh)	19,44	20,72	1.000.000 (kWh)	207.161	12.713	7%
Gas (€ cent/mc)	43,00	71,00	2.000.000 (mc)	1.420.000	559.318	65%
Totale maggiore spesa annua				1.627.161	572.032	54%

Nota: per le imprese "benzina e gasolio" usufruiscono del credito di imposta. Fonte: Nomisma Energia